



UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

2015

Conto del Bilancio 2015

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto di gestione e' quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta e i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'Amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "il bilancio e' corredato di una relazione previsionale e programmatica (...)". Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati "(.)" devono essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi" (D.Lgs 267/2000, art. 151/3).

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che "al rendiconto e' allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D.Lgs 267/2000, art. 151/6).

Simili criteri vengono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...) " (D.Lgs 267/2000, art. 228/1).

La presente relazione si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio.

Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- ❑ *I risultati registrati nel CONTO DEL BILANCIO, mettendo in luce il risultato di amministrazione conseguito*
- ❑ *(avanzo/disavanzo), come prodotto dalle gestioni dei residui e della competenza;*
- ❑ *I dati che si riferiscono alla sola GESTIONE DELLA COMPETENZA, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;*
- ❑ *L'elencazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;*
- ❑ *L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO raggruppate a livello di categoria;*
- ❑ *L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO e raggruppate a livello di funzione;*
- ❑ *I riflessi prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione;*

Conto del Bilancio 2015

Considerazioni di Carattere Generale

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2015 e' composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 162/6).

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D.Lgs. 267/2000, art. 193/1).

Il successivo capitolo prenderà in esame il quadro riassuntivo della gestione finanziaria indicando il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

Con atto rep. N. 996, sottoscritto in data 10.11.2014 da parte dei Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, si è costituita tra i medesimi Comuni la presente Unione denominata "Unione dei Comuni Terre d'Acque" per la gestione associata delle funzioni fondamentali;

Il primo bilancio di previsione approvato con deliberazione di Consiglio Unionale n. 5 del 20/07/2015, è quello riferito all'esercizio 2015;

L'effettiva operatività di questo Ente è avvenuta con decorrenza 01/09/2015 a seguito del conferimento del personale dei comuni costituenti e del trasferimento delle funzioni fondamentali. Si vedano le seguenti deliberazioni:

- CU n. 6/2015 ad oggetto: "presa in carico delle funzioni fondamentali (decreto legge 78/2010 art. 14 comma 27) conferite dai comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate".
- GU n. 7/2015 ad oggetto: "acquisizione del personale del Comune di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate – definizione dotazione organica".

Conto del Bilancio 2015 Risultato di amministrazione 2015

Il risultato di amministrazione 2015, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2015) e residui (2014 e precedenti). Il dato finale è stato depurato del valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il Fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2015 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2014 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2015 (colonna Competenza). Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2015, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che il Comune ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna Totale), questo sta ad indicare che l'ente ha indirettamente utilizzato anche risorse economizzate nei precedenti esercizi.

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Movimenti		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	0,00		0,00
Riscossioni	(+)	0,00	339.598,93	339.598,93
Pagamenti	(-)	0,00	219.422,05	219.422,05
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	0,00	120.176,88	120.176,88
Residui attivi	(+)	0,00	435,00	435,00
Residui passivi	(-)	0,00	51.467,43	51.467,43
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	0,00	69.144,45	69.144,45
FPV spese correnti	(-)			- 4.052,58
Risultato (al netto FPV spese correnti)	(=)			65.091,87

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ 19.910,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
	€ 0,00
PARTE DISPONIBILE	
	€ 45.181,38

La parte accantonata a crediti di dubbi esigibilità è pari a zero in quanto le uniche entrate previste in bilancio sono costituite dai trasferimenti Comunali.

La parte vincolata pari ad € 19.910,49 è riferita al fondo risorse decentrate costituito con determinazione n.16/2015 ma non sottoposto a contrattazione con le parti sindacali entro il 31/12/2015;

Conto del Bilancio 2015 Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

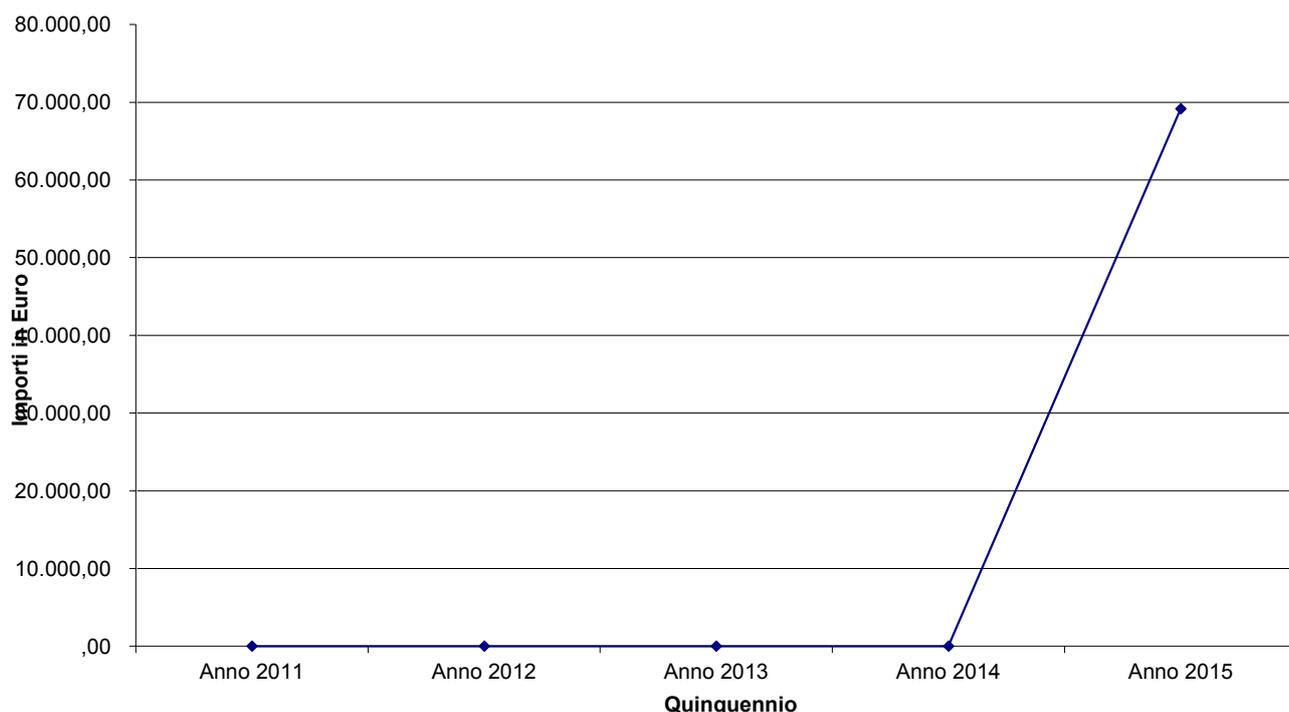
Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove saranno analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

Sviluppo Gestione Globale (Competenza + Residui)

Gestione Globale		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	339.598,93
Pagamenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	219.422,05
Saldo gestione di cassa	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	120.176,88
Residui attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	435,00
Residui passivi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	51.467,43
Avanzo/disavanzo contabile	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	69.144,45
Avanzo eserc. prec. applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	69.144,45

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione globale



Conto del Bilancio 2015 Gestione dei residui nel quinquennio

La tabella a fondo pagina riporta l'andamento del risultato (avanzo o disavanzo) riscontrato nella gestione dei residui del quinquennio appena trascorso. Nella fattispecie riferito questo Ente di recente costituzione la consistenza è pari a zero.

Sviluppo gestione residui

Gestione Residui		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione di cassa	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo esercizio prec. applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conto del Bilancio 2015 Gestione della competenza nel quinquennio

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nell'ultimo quinquennio.

E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale). Infatti, e' la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

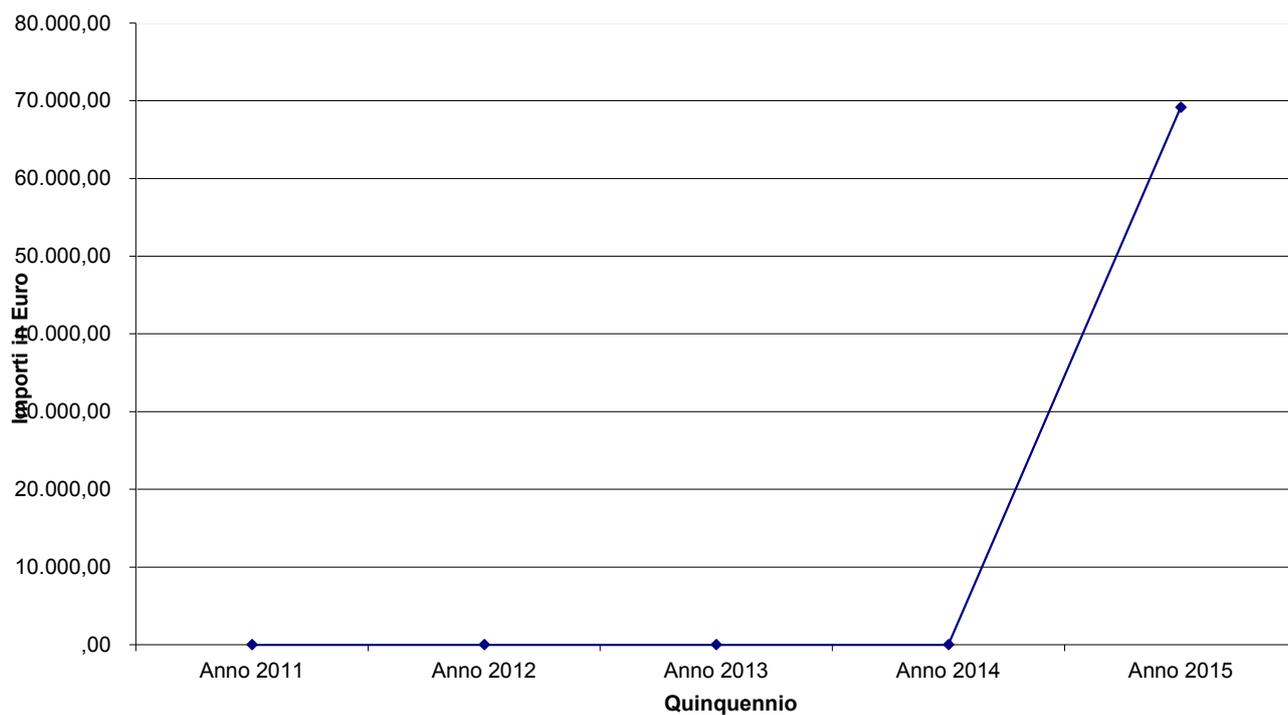
Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica.

Sviluppo gestione competenza

Gestione Competenza		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	339.598,93
Pagamenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	219.422,05
Saldo gestione di cassa	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	120.176,88
Residui attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	435,00
Residui passivi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	51.467,43
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	69.144,45
Avanzo esercizio prec. Applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	0,00	0,00	0,00	0,00	69.144,45

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione competenza



Bilancio di Previsione 2015

Il Bilancio di Previsione 2015, approvato con deliberazione di numero 5 del 20/07/2015, pareggiava a euro 512.800,00.

ENTRATA

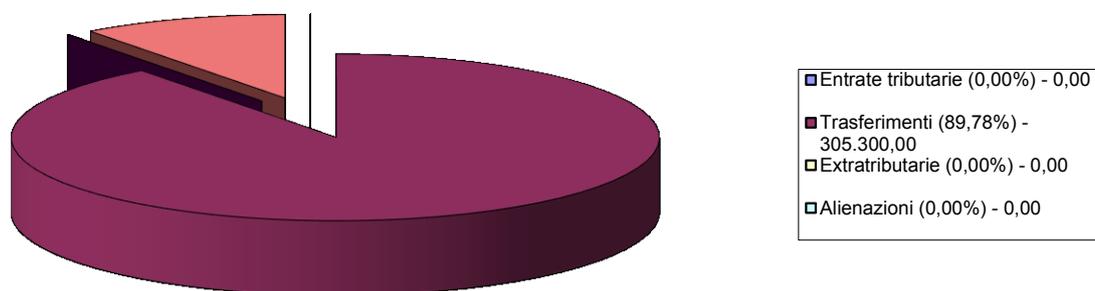
ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	305.300,00	305.300,00	0,00	0,00	305.300,00
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	207.500,00	207.500,00	0,00	0,00	34.733,93
Totale	512.800,00	512.800,00	0,00	0,00	340.033,93

SPESA

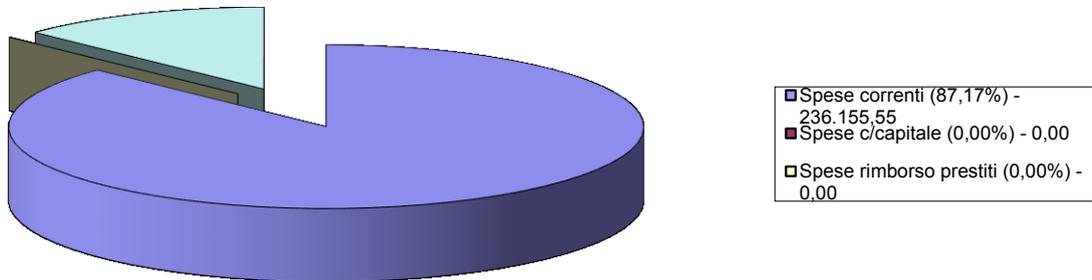
SPESE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Impegni
Spese Correnti	305.300,00	295.300,00	10.000,00-	3,39-	236.155,55
Spese in c/capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	100,00	0,00
Spese Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	207.500,00	207.500,00	0,00	0,00	34.733,93
Totale	512.800,00	512.800,00	0,00	0,00	270.889,48

Con il bilancio di previsione 2015 si è previsto esclusivamente un nucleo di spese riferite al personale e alla gestione amministrativa dell'Ente di prima necessità .

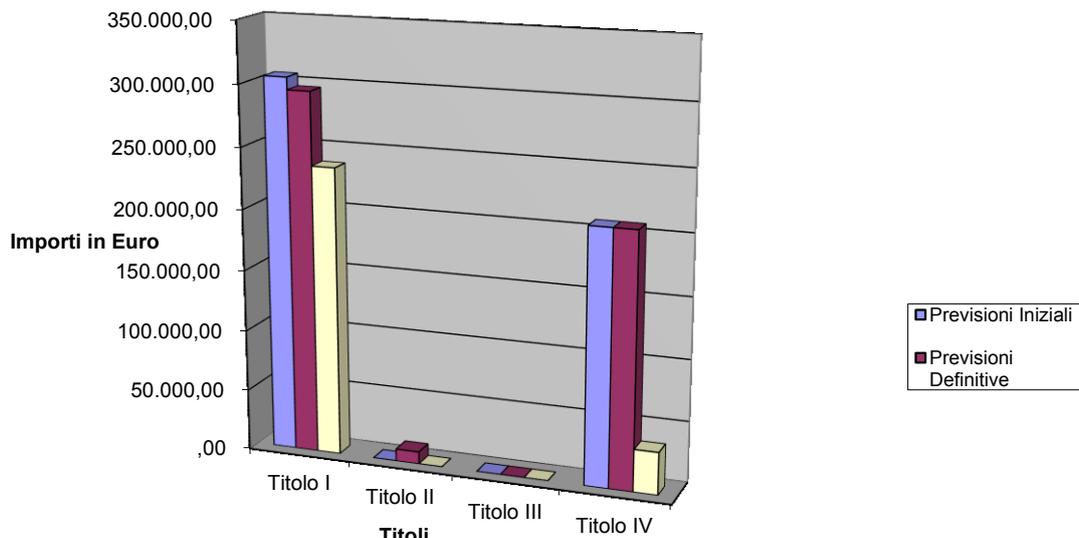
Accertamenti



Impegni



Situazione Spese



	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV
■ Previsioni Iniziali	305.300,00	,00	,00	207.500,00
■ Previsioni Definitive	295.300,00	10.000,00	,00	207.500,00
■ Impegni	236.155,55	,00	,00	34.733,93

Caratteristiche Generali Popolazione e Territorio

L'organizzazione unionale comprende un bacino di utenza costituito dalla sommatoria della popolazione dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate

Si ritiene pertanto necessario evidenziare i dati relativi alla popolazione e al territorio complessivo, quali elementi essenziali per la valutazione dell'attività svolta e del contesto in cui ci si è trovati ad operare.

Dati Generali Popolazione e Territorio

DATI	Anno 2001 (censimento)	2015
Popolazione residente		5.052
Nuclei familiari		2.117
Superficie totale del Comune (ha)		5.237,00

Indicatori Finanziari 2015 Contenuto degli indicatori

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =

Entrate Tributarie + Extratributarie

Entrate Correnti

2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =

Entrate tributarie

Entrate Correnti

3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =

Trasferimenti correnti Stato

Entrate Correnti

$$4. \text{ INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$$

$$5. \text{ INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE} = \frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$$

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, e' interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

$$6. \text{ . PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$7. \text{ PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$8. \text{ TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE} = \frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$$

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$9. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$10. \text{ RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$$

$$11. \text{ RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO} = \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate Correnti}}$$

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

$$12. \text{ RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$$

$$13. \text{ COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$$

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi e' necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

14. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA
CORRENTE=

Spese personale

Spese correnti

15. COSTO MEDIO DEL PERSONALE =

Spese personale

Dipendenti

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

16. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO =

Investimenti

Correnti+Investimenti+Rimborso di prestiti

17. INVESTIMENTI PRO CAPITE =

Investimenti

Popolazione

CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

18. ABITANTI PER DIPENDENTE =

Popolazione

Dipendenti

19. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE =

Correnti - Personale - Interessi

Dipendenti

Nelle pagine successive vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2015, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

Come ben evidenziato la maggior parte degli indicatori sono pari a zero per assenza di alcune tipologie di entrate e spese stante la particolarità di questo esercizio finanziario costituita oltre che per la durata (luglio/dicembre 2015) anche per l'essenzialità della spesa circoscritta ad un primo nucleo necessario per l'avvio dell'Ente.

Il personale è stato

INDICATORI FINANZIARI

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Entrate Correnti	<u>0,00</u> 305.300,00	0,00 %
2	AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Entrate tributarie</u> Entrate Correnti	<u>0,00</u> 305.300,00	0,00 %
3	DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Entrate Correnti	<u>0,00</u> 305.300,00	0,00 %
4	INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>0,00</u> 0,00	0,00 %
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Extratributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>0,00</u> 0,00	0,00 %
6	PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Popolazione Residente	<u>0,00</u> 5.052	0,00
7	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione Residente	<u>0,00</u> 5.052	0,00
8	TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Popolazione Residente	<u>0,00</u> 5.052	0,00
9	RIGIDITA' STRUTTURALE	<u>Spese Personale+Rimborso Mutui</u> Entrate Correnti	<u>179.948,91</u> 305.300,00	58,94 %
10	RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Entrate Correnti	<u>179.948,91</u> 305.300,00	58,94 %
11	GRADO RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	<u>Rimborso mutui</u> Entrate Correnti	<u>0,00</u> 305.300,00	0,00 %
12	RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale+Rimb. Mutui</u> Popolazione Residente	<u>179.948,91</u> 5.052	35,62
13	COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale</u> Popolazione Residente	<u>179.948,91</u> 5.052	35,62
14	COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	<u>Spese Personale</u> Spese Correnti	<u>179.948,91</u> 236.155,55	76,20 %
15	COSTO MEDIO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Dipendenti	<u>179.948,91</u> 15	11.996,59

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
16	PROPENSIONE INVESTIMENTO	<u>Investimenti</u> Corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	<u>0,00</u> 236.155,55	0,00 %
17	INVESTIMENTI PRO CAPITE	<u>Investimenti</u> Popolazione Residente	<u>0,00</u> 5.052	0,00
18	ABITANTI PER DIPENDENTE	<u>Popolazione Residente</u> Dipendenti	<u>5.052</u> 15	336,80
19	RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE	<u>Corrente al netto pers. e int. pass.</u> Dipendenti	<u>125.351,09</u> 15	8.356,74

Riepilogo delle Entrate per Titoli

Riepilogo Entrate

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Titolo 1 - Tributarie	0,00	0,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	305.300,00	89,79
Titolo 3 – Extratributarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	0,00	0,00
Titolo 5 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	34.733,93	10,21
Totale	340.033,93	100,00

Entrate Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00
Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00
Categoria 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00
Categoria 4 – Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
Categoria 5 – Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	305.300,00	100,00
Totale	305.300,00	100,00

Costituiscono, per ora, l'unica fonte di finanziamento delle spese di bilancio: si tratta dei trasferimenti da parte dei Comuni costituenti.

Riepilogo delle Uscite per Titoli

Riepilogo Uscite

Riepilogo Uscite (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	236.155,55	87,18
Titolo 2 – In conto capitale	0,00	0,00
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	34.733,93	12,82
Totale	270.889,48	100,00

Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2011 - 2015 Spese Correnti

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, viene descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate nell'esercizio (gestione della competenza).

Uscite Titolo 1 – Spese Correnti

Titolo 1 – Spese Correnti (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	205.616,15	87,07
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	30.539,40	12,93
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	0,00	0,00
Funzione 10 – Settore Sociale	0,00	0,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	236.155,55	100,00

Principali Scelte di Gestione 2015 Dinamica del Personale

Uno dei fattori di maggiore rigidità del bilancio è il costo del personale.

I prospetti riportano le spese di personale impegnate nel 2015 e la corrispondente forza lavoro (dotazione organica). Macrostruttura e dotazione organica approvata con deliberazione della giunta unionale n. 2 del 04/05/2015 così come ridefinita con successiva deliberazione di giunta n. 7 del 20/07/2015.

Personale

FORZA LAVORO (numero)	Anno 2015
Personale previsto in pianta organica	21
Dipendenti in servizio:	
di ruolo	15
non di ruolo	
Totale	

SPESA PER IL PERSONALE	Anno 2015
Spesa per il personale complessiva (Titolo I / Intervento 1)	179.948,91

Servizi erogati nel 2015 Considerazioni Generali

Nel 2015 i servizi ai cittadini sono stati erogati dai Singoli Comuni dell'Unione

Conto Economico

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (1)	2014	2015
A) Proventi della gestione	0,00	305.300,00
B) Costi della gestione di cui:	0,00	236.155,55
quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	0,00
Utili	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00
D.21) Oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	0,00	0,00
Insussistenze del passivo	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	0,00	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Oneri	0,00	0,00
Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	69.144,45

Conto del Patrimonio

ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2014	Consistenza al 31/12/ 2015	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali di cui:	0,00	0,00	0,00
1. Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00
Finanziarie di cui:	0,00	0,00	0,00
- Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
- Crediti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	0,00	0,00	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	120.611,88	120.611,88
I – Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II – Crediti	0,00	435,00	435,00
di cui:			
crediti per IVA	0,00	0,00	0,00
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
IV – Disponibilità liquide	0,00	120.176,88	120.176,88
C) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	0,00	120.611,88	120.611,88
CONTI D'ORDINEI	0,00	0,00	0,00

Conto del Patrimonio

PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2014	Consistenza al 31/12/ 2015	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	69.144,45	69.144,45
B) CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
C) DEBITI	0,00	51.467,43	51.467,43
I – Di finanziamento	0,00	0,00	0,00
II – Di funzionamento	0,00	45.312,11	45.312,11
III – Per IVA	0,00	0,00	0,00
IV – Per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
V – Per somme anticipate da terzi	0,00	6.155,32	6.155,32
VI – Debiti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00
VII – Altri debiti	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	0,00	120.611,88	120.611,88
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2015 Programmazione generale e valutazione dei risultati

Il bilancio di previsione e' lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo e' il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2015. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Risultato finanziario della gestione programmi: competenza 2015

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
Entrate: totale delle risorse destinate ai programmi (+)	305.300,00	305.300,00	0,00
Uscite: totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	305.300,00	236.155,55	69.144,45-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	69.144,45	

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2015 Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio unionale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. In questo ambito viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

Verifica degli equilibri di bilancio: Competenza 2015

Composizione degli equilibri nel 2015	Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
BILANCIO CORRENTE			
Entrate Correnti (+)	305.300,00	305.300,00	0,00
Uscite Correnti (-)	295.300,00	236.155,55	59.144,45-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	10.000,00	69.144,45	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate Investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Investimenti (-)	10.000,00	0,00	10.000,00-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	10.000,00-	0,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di Fondi (+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE			
Entrate Bilancio (+)	305.300,00	305.300,00	0,00
Uscite Bilancio (-)	305.300,00	236.155,55	69.144,45-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza	0,00	69.144,45	

Considerazioni Generali

Questo documento, è la fotografia dell'attività economico-finanziaria sviluppata dall'Unione Terre d'Acque ed è caratterizzato dal fatto che tale organismo ha effettivamente iniziato ad avere autonomia economica nella seconda parte dell'esercizio in contemporanea con il passaggio del personale e del trasferimento delle funzioni fondamentali ma soprattutto dal fatto che per la maggior parte delle risorse necessarie al funzionamento si è deciso un trasferimento graduale, coerente con le modifiche organizzative ed operative.

Da tale premessa discende che:

- la maggior parte degli indici normalmente elaborati per calcolare l'efficacia ed efficienza di funzionamento non sono calcolabili od il risultato non è significativo
- non sono possibili confronti con gli esercizi precedenti
- i risultati proposti non identificano in alcun modo il funzionamento a regime dell'ente in quanto parziali

La maggior parte della **spesa corrente** sostenuta è relativa al costo del personale che pesa per circa il 76% sul totale della stessa, in quanto come già detto l'organico è stato posto totalmente a carico Unione.

I risparmi sono dovuti alla mancata sostituzione delle figure in uscita ritardata dalla recente normativa relativa al percorso di trasferimento in mobilità dei dipendenti in sovrannumero di province e città metropolitane.

Le altre spese non sono attualmente significative in quanto trattasi di piccoli importi legati sempre alla gestione del personale e/o degli uffici.

Spesa in conto Capitale: si era pianificato uno stanziamento di circa 10.000€ per il potenziamento della rete informatica, è stato deciso di portare e potenziare tale attività nel 2016 in modo più completo così come verrà proposto nel bilancio di previsione 2016.

Il risultato di amministrazione si traduce quindi in un avanzo di poco meno di 70.000€.

Sul lato delle **fonti di finanziamento** si sono avuti solamente i trasferimenti dei comuni facenti parte dell'Unione, non avendo quest'ultima avuto entrate proprie.

Anche il **quadro patrimoniale** si presenta semplice: le disponibilità liquide di circa 120.000€ pareggiano con i 70.000€ di avanzo e circa 50.000 di posizioni debitorie.

In conclusione, se per gli aspetti economici/finanziari e patrimoniali l'Ente Unione non ha problemi di sorta è da sottolineare la altrettanto drammatica carenza sotto il profilo dell'organico e della qualità delle prestazioni, che patiscono l'assestamento organizzativo tra il nuovo ente ed i singoli comuni ma soprattutto la non sostituzione del turn-over per i già citati vincoli legislativi.